

ALLEGATO 4

REGOLAMENTO Percorsi ad Indirizzo Musicale

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Nunzio Nasi" è stato il primo istituto ad indirizzo musicale nella città di Trapani. Da oltre un ventennio è orientato alla valorizzazione delle inclinazioni di ciascun alunno incentivando lo sviluppo della creatività e della realizzazione personale mediante la musica. La partecipazione attiva alla pratica orchestrale ha sempre garantito un efficace contrasto alla dispersione scolastica e alla prevenzione del bullismo, contribuendo a migliorare l'inclusione valorizzando l'apporto di ciascuno e ad armonizzare i rapporti interpersonali tra pari e tra docenti e allievi.

Da sempre nell'I.C. "Nunzio Nasi" l'attività musicale ha avuto un particolare significato culturale e formativo e la possibilità di offrire, nell'ambito dello sviluppo dell'individuo, occasioni irripetibili di socializzazione, di potenziamento di innate doti, di orientamento verso studi specifici con possibili sbocchi professionali.

La scuola ha sempre creduto ed incoraggiato le attività musicali, considerandole fattore importantissimo per la formazione globale degli alunni, anche attraverso l'attività dell'Orchestra, costituita dagli alunni dei Percorsi ad Indirizzo Musicale.

L'Orchestra Nasi, nel corso dei vari anni scolastici, oltre ai tradizionali Concerti organizzati dalla scuola, tra cui quello di Natale e finale di Primavera, ha partecipato a numerose Rassegne musicali sul territorio e Concorsi Nazionali, crescendo continuamente, arricchendosi di esperienze e migliorando la qualità delle sue performances, riuscendo ad ottenere diversi riconoscimenti e premi nazionali.

Tutti i risultati conseguiti dall'Orchestra hanno dato lustro al territorio e sono stati riconosciuti positivamente da Enti, Istituzioni e genitori.

L'Indirizzo Musicale nell'Istituto "Nunzio Nasi" è stato attivato nell'anno scolastico 1996/97 in via sperimentale ai sensi del decreto ministeriale del 13 febbraio 1996, regolamentato ad ordinamento nel 1999 (Legge n.124 del 3/5/99 e D.M. n.201 del 6/8/99).

(Tratta dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze trasmesso dal MI con nota del 5 settembre)

Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Art. 1

Il percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale. Esso ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi curricolare dello studente e disciplina degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Art. 2

I percorsi ad indirizzo musicale si articolano nei corsi della scuola. Per ciascun anno di corso si costituiscono dei gruppi formati da studenti provenienti da diverse sezioni. Ogni gruppo si suddivide in quattro sottogruppi corrispondenti alle specialità strumentali.

Art. 3

1. Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

3. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Art. 4

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Art. 5

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita un'apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Farà parte della commissione un docente di sostegno a supporto della commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi e giustificati motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva.

Art. 6

La prova orientativo-attitudinale prevede una prova di intonazione anche di semplici sequenze melodiche afferenti al bagaglio di conoscenze musicali dell'alunno acquisite a partire dall'infanzia, una prova ritmica e/o di body-percussion effettuata per imitazione e l'individuazione da parte del docente di peculiarità psico-fisiche (arcata dentaria, conformazione della mano...) che possano rendere l'alunna o l'alunno maggiormente predisposto allo studio di un determinato strumento.

Per quanto riguarda la prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili si proporranno sequenze melodiche e ritmiche estremamente semplificate e si partirà dal vissuto della candidata e del candidato, dai fattori motivazionali che li hanno spinti a scegliere un percorso musicale e si stimolerà la capacità di esprimere spontaneamente le proprie attitudini principalmente mediante la forma ludica.

La prova sarà completata da un breve colloquio con la commissione allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni che determinano la scelta dei percorsi ad indirizzo musicale e le attitudini dei candidati.

Per gli alunni che dichiarano di suonare già uno strumento musicale, sarà data facoltà al docente di strumento di accertare, mediante prova pratica, il livello tecnico raggiunto. Tale prova non sarà oggetto di valutazione, ha uno scopo puramente indicativo per l'attribuzione dello strumento in ambito scolastico.

Art. 7

La commissione valuterà la precisione nell'intonazione e nell'imitazione ritmica, la sicurezza nell'espressione, la capacità attenzione e la capacità mnemonica. Durante la prova orientativo-attitudinale la commissione attribuisce ad ogni alunno un punteggio da uno a dieci. Sulla base del punteggio ottenuto sarà stilata una graduatoria.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale a confermare i citati percorsi.

Art. 8

La Commissione, tenuto conto delle osservazioni effettuate riguardo i candidati partecipanti alle prove orientativo-attitudinali, sia per quanto concerne la predisposizione allo studio di un determinato strumento e la preferenza dichiarata dagli stessi, sulla base dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato, procederà all'individuazione degli alunni da assegnare alle varie classi.

Qualora le richieste di ammissione fossero in esubero rispetto ai posti disponibili si procederà all'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali sulla base della graduatoria.

Art. 9

Gli alunni vengono ripartiti in gruppi per l'insegnamento dei 7 diversi strumenti musicali; si ribadisce che nella Scuola "Nunzio Nasi" gli strumenti presenti come materia di studio sono: **chitarra, clarinetto, flauto, percussioni, pianoforte, violino, violoncello**. Gli alunni che iniziano il percorso ad indirizzo musicale non possono abbandonarlo nel corso del triennio.

Art. 10

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso ad Indirizzo Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo – attitudinale.

Art. 11

La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Art. 12

La frequenza del percorso ad indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario scolastico ed extrascolastico: saggi, concerti, concorsi e stage. Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

Art. 13

La Scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione dei percorsi ad Indirizzo Musicale e familiarizzare con lo studio di uno strumento. Di essa si dà informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.

Art. 14

I docenti di strumento musicale dell'istituto potranno collaborare ad implementare attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n.8 per potenziare negli alunni delle primarie un profilo in entrata il più possibile in raccordo con le competenze di base attese, anche stipulando accordi di rete.

Art. 15

Durante l'anno scolastico saranno possibili prove d'orchestra in orario antimeridiano delle quali sarà dato un congruo preavviso ai docenti della mattina al fine di organizzare l'attività didattica in modo da non penalizzare gli alunni di Strumento.

Art. 16

Le esibizioni dell'orchestra vengono programmate dai docenti di strumento.

L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti; gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra e affinano la capacità di concentrazione e di auto-controllo durante la performance.

Art. 17

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio/proposta di voto sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che formula il consiglio di classe.

Art. 18

Le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti, questi esprimeranno un giudizio sulla base delle rilevazioni e delle osservazioni, successivamente si effettuerà una media dalla quale si trarrà una valutazione unica.

Art. 19

In sede di esame conclusivo del I ciclo, è verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.